

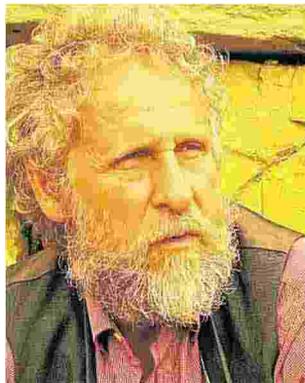
GIOVEDÌ

Petruzzelli ad Albiano per presentare il libro sul teologo Bonhoeffer

ALBIANO D'IVREA

È organizzata dall'associazione culturale Rosse Torri di Ivrea e dalla Fraternità Cisv di Albiano, la presentazione del libro di Pino Petruzzelli *L'ultima notte di Dietrich Bonhoeffer*, pubblicato da Edizioni Ares, che si terrà al Castello di Albiano, domani, giovedì 12, alle 18, 30, nell'ambito della rassegna Le quattro stagioni-Pizza&Spettacolo al Castello di Albiano, quattro serate ogni anno, quattro incontri di condivisione e solidarietà.

Drammaturgo, regista e attore, fondatore del Centro Teatro Ipotesi di Genova, Petruzzelli dialogherà con il vescovo emerito di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi di questa suo volume dedicato al teologo protestante, Bonhoeffer, appunto, condannato a morte dal terzo Reich per non aver mai smesso di credere nella possibilità di liberarsi dalla furia nazista. Raccontano le note di presentazione diffuse dall'editore: «9 aprile 1945, lager di Flossenbürg. Mentre le ore della notte trascorrono, il giovane teologo protestante Dietrich attraversa una gamma di sentimenti contrastanti: la nostalgia per la fidanzata e l'affetto dei suoi cari, la frustrazione per non poter più agire in favore degli altri bisognosi, la paura che lo schiaccia, ma anche la certezza di aver sempre agito secondo coscienza contro il regime nazista e delle buone ragioni di un'opposizione attiva. All'alba, sarà giustiziato per aver partecipato all'operazione Walchiria contro Hitler». Petruzzelli, attraverso un'attenta lettura degli



Pino Petruzzelli

scritti di Bonhoeffer, ha provato ad immaginarne le ultime sei ore di vita, lo scorrere dei pensieri che ne dimostrano, ancora oggi, il grande attaccamento alla vita e il sacrificio per non abdicare ai suoi ideali. Vale per questo incontro quanto, lo scorso anno, sottolineò Lisa Gino, di Rosse Torri, scrittrice, regista e donna impegnata per le donne e per la pace, in un incontro da lei condotto, con lo stesso Petruzzelli, allo Zac: «In questo periodo di grandi sconvolgimenti e incertezze, con il rischio di una guerra nucleare sempre più imminente, il credere nel dialogo, nella pace e nell'applicazione dell'articolo 11 della Costituzione, fanno sentire incontri come questo anche come dovere, convinti che il vivere civile comporti una presa di posizione forte, un impegno a mettere in campo ogni possibile alternativa nonviolenta per chiedere la pace». Al termine ci si potrà trattenere per gustare un'ottima pizza. L'ingresso è libero, ma per le pizze è necessaria la prenotazione a ecosoffi@gmail.com o al 349/1602603 (anche per info). —

